



I.S.I.S. "L. da Vinci – G.R. Carli- S. de Sandrinelli

Dirigenza e Sede amministrativa via Paolo Veronese, 3 - 34144 Trieste - Tel. 040 309210 - 040 313565

Sede di Via Armando Diaz, 20 - 34124 Trieste - Tel. 040 300744 - C.F. 80020660322

e-mail: tsis001002@istruzione.it - tsis001002@pec.istruzione.it - Sito web: www.davincicarli.edu.it

PIANO PER L'INCLUSIONE
RIFERIMENTO TRIENNIO 2024 - 2027
AGGIORNAMENTO ANNUALE 2023/24

Parte I
Rilevazione numerica

● **Rilevazione degli alunni/studenti con BES**

1. Alunni/studenti con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3);
2. Alunni/studenti con DSA, con ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici;
3. Alunni/studenti con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e altri disagi permanenti o temporanei.

La situazione generale degli alunni con BES nell'Istituto è sintetizzata nella tabella seguente:

Rilevazione dei BES presenti	Numero
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	57
● Disabilità visiva	1
● Disabilità uditiva	1
● Disabilità cognitiva	50
● Disabilità motoria	/
● Autismo	6
● Disabilità mista (visiva e autismo)	0
● Disabilità mista (motoria e cognitiva) psicomotoria	0
2. Disturbi evolutivi specifici L.170/2010 e dm 27/12/2012	162
● Disturbi specifici d'apprendimento L.170/2010 82 dislessici - 42 disgrafici - 68 disortografici - 71 discalculici	162
● Disturbo d'attenzione e iperattività (ADHD) dm 27/12/2012	
● Disturbo oppositivo provocatorio (DOP) dm 27/12/2012	0

• Altro	91
---------	----

3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) dm 27/12/2012	59
• Socio-economico	0
• Linguistico-culturale	36
• Disagio comportamentale/ relazionale	6
• Altro	17
4. Allievi stranieri	205
• Allievi stranieri NAI	36
TOTALI	483
% su popolazione scolastica (totale alunni iscritti 1350)	35,77 %
N° PEI redatti dai GLO	57
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	162
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	52
N° PDP redatti dai Consigli di classe per gli allievi stranieri	36

• **Rilevazione risorse professionali specifiche e del territorio**

1. **Interne:** insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, funzioni strumentali per l'inclusione e referenti di Istituto - disabilità, DSA, BES-, docenti *tutor/mentor*, psicopedagogisti e affini interni, personale ATA (assistenza alunni/studenti con disabilità) – NUMERO E AZIONI

1.1 Risorse professionali interne	Numero	Azioni	Si/No
Coordinatori di classe	58	Partecipazione a GLI	Si
		Rapporti con famiglie	Si
Funzioni strumentali	6	Tutoraggio alunni	Si
		Progetti didattico-educativi a tematica inclusiva	Si
Referenti di Istituto	6	Altro	No
		Partecipazione a GLI	alcuni
Docenti di sostegno con formazione BES e inclusione (disabilità, DSA, autismo ecc.)	28	Rapporti con famiglie	Si
		Tutoraggio alunni	Si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
		Altro	No
Altri docenti (curricolari e di potenziamento)	171	Partecipazione a GLI	Si
		Rapporti con famiglie	Si
		Tutoraggio alunni	Si
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

		Altro	No
Personale ATA	41	Partecipazione a GLI	Sì
		Assistenza alunni con disabilità	No
		Progetti di inclusione/laboratori integrati	No
		Altro	No

(*) Soltanto alcune delle risorse

Attività prevalenti delle risorse professionali specifiche interne

1.2. Risorse professionali specifiche interne	<i>Numero</i>	<i>Prevalentemente utilizzate in</i>	<i>Sì/No</i>
Insegnanti di sostegno	28	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività in classe	Sì
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Insegnanti con formazione specifica sull'inclusione	3	Attività di supporto in eccezionali situazioni di criticità	Sì
Funzioni strumentali per l'inclusione	0	Attività di coordinamento per la stesura dei documenti dei GLO, per l'accoglienza e il supporto alle famiglie, per l'orientamento	No
Referente di Istituto disabilità e staff sostegno	3	Attività di coordinamento dei docenti di sostegno e degli educatori, attività per l'accoglienza e il supporto alle famiglie, per l'orientamento	Sì
Referenti di Istituto DSA	1	Attività di coordinamento dei tutor, attività di coordinamento per la stesura dei documenti dei Cdc, per l'accoglienza e il supporto alle famiglie, per l'orientamento	Sì
Referenti di Istituto BES	5	Attività di coordinamento dei tutor, attività di coordinamento per la stesura dei documenti dei Cdc, per l'accoglienza e il supporto alle famiglie, per l'orientamento	Sì
Docenti tutor PFI classi prime e seconde	8	Accoglie e accompagna lo studente nel suo percorso scolastico . Stabilisce e mantiene i contatti con la famiglia. Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente. Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe	Sì
Docenti tutor	21	Accoglie e accompagna lo studente nel suo percorso scolastico, aiutandolo nella compilazione del proprio e-portfolio e, svolgendo attività di orientamento a singoli studenti e alle loro famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle scelte	

		professionali. Può svolgere anche la funzione di tutor BES/DSA e tutor PFI.	
Docenti orientatori	1	Favoriscono le attività di orientamento integrando i dati per l'orientamento forniti dal Ministero con quelli relativi al mercato del lavoro locale.	
Docenti mentor			
Psicopedagogisti e affini interni	2	Sportello di supporto psicologico	Sì
Personale ATA	7	Disponibilità ad intervenire in caso di necessità di sorveglianza	Sì
Mediatori culturali	0	Mediazione culturale per allievi stranieri e colloqui con le famiglie per integrazione nelle classi	No
Docenti con formazione specifica italiano L2	4	Interventi didattici per allievi stranieri	Sì

2. Esterne: educatori, assistenti educativi, assistenti alla comunicazione, psicopedagogisti e affini, associazioni, mediatori culturali, servizi sociosanitari, centri territoriali di supporto, Scuole Polo, associazioni – NUMERO E AZIONI

2.1. Risorse professionali specifiche esterne	<i>Numero</i>	<i>Azioni</i>	<i>Attività</i>	Sì/No
Educatori/assistenti educativi	16	Affiancamento educativo alle attività scolastiche	Attività educative e assistenza alla persona	Sì
Assistenti alla comunicazione	A richiesta	Proposta di strategie per la corretta comunicazione	Intermediazione nella comunicazione	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	-			No
Associazioni	4	Supporto ai progetti di autonomia, di orientamento e inclusione e alla ASL	Progetti territoriali integrati	Sì
			Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
			Progetti a livello di reti di scuole	No
Mediatori culturali	A richiesta	Mediazione culturale	Fa da ponte fra l'istituzione scolastica e la famiglia	Sì
Altro	-			No

3. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali, associazioni e altri enti

Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni	<i>Accordi e Azioni¹</i>	<i>Quantità</i>
Servizi sanitari diabete	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	1
CTS / Scuole Polo dell'inclusione/ Scuole Polo della formazione	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sui DSA, ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	0
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	0
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sulla disabilità	0
	Atti contenenti procedure condivise di intervento sui DSA,	0

¹ Fondamentale risulta l'evidenza delle risorse ambientali disponibili e degli accordi e delle azioni che fotografano i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali o con altri Enti.

	ADHD/DOP e altri disturbi evolutivi specifici	
	Atti contenenti procedure condivise di intervento su svantaggio socio-economico, linguistico e culturale o altri disagi permanenti o temporanei	0
	Progetti territoriali integrati	0
	Progetti integrati a livello di singola scuola	0
	Rapporti con CTS/CTI	0
	Altro	-
Associazioni o altri Enti	Progetti territoriali integrati	-
	Progetti integrati a livello di singola scuola	-
	Progetti a livello di reti di scuole	1

4. Risorse ambientali

Risorse ambientali	<i>Presenza</i>	<i>Specificare</i>	<i>Molti/abbastanza</i>	<i>Pochi/ non abbastanza</i>
accessibili e fruibili	Materiali, strumenti tecnologici	Computer con software specifici,	X	
		Tavole ETRAN	X	
		Sollevatori	X	
	Spazi	Aule creatività	X	
	Libri di testo	Libri cicli precedenti	X	
		Libri specifici		X
	Informazioni, strumenti di comunicazione	Tavole ETRAN	X	
		Symwriter con sintesi vocale	X	
	Altro	-	-	-

5. Atti interni con indicazione di procedure condivise²

Presenza di protocolli	<i>Documentazione azioni condivise</i>	Si/No
	Accoglienza stranieri	Si
	Scheda rilevamento BES	Si
	Documentazione DSA	Si

²La condivisione degli atti e delle procedure di utilizzo degli stessi sono importanti per gestire efficacemente le varie situazioni che si possono presentare a scuola.

	Documentazione PCTO	Si
	Altro	No

6. Formazione e aggiornamento³

Tematiche inclusione	<i>Corsi – interventi formativi previsti</i>	<i>N. ore</i>	<i>N. docenti/ATA partecipanti</i>
	Formazione sulla valutazione	5	tutti i docenti
	mod.1 Formazione sulla realtà virtuale	6	28
	mod 2 Formazione sulla realtà virtuale	12	12 + 2 ATA
	Colloquio informativo sulla gestione del farmaco salvavita	1	docenti 1R, docenti 1I, team educativo, personale ATA
	Formazione sul Diabete Mellito di tipo 1	1	docenti 2H, 4R, 2C e ATA
	Corso di formazione di lingua francese	30	N° docenti: 6 N° personale ATA: 4 N° educatori/educatrici: 1 DSGA
	Corsi di formazione di lingua:		
	inglese B1	20	docenti B1: 10
	inglese C1	20	docenti C1: 10 + DS
	arabo	12	docenti e ATA: 8
	Formazione e prova personale docente ed educativo neoassunto	50+10	2 docenti
	corso I livello Standard Programma di Arricchimento Strumentale Feuerstein	45	
	corso online erogato dalla Capital Security Srls "La protezione dei dati personali in ambito scolastico". Le problematiche specifiche del personale docente alla luce del GDPR"	1,5	tutti i docenti
		-	
	Altro:	-	

7. Genitori: rapporti scuola/famiglia, coinvolgimento delle famiglie in progetti e iniziative⁴

³La formazione e aggiornamento continui sono necessari per poter affrontare con professionalità la dinamicità e la continua evoluzione della scuola che richiede modelli formativi innovativi e sperimentali.

⁴Tra scuola e famiglia ci deve essere una condivisione di valori, un confronto costruttivo e una fattiva collaborazione al fine di garantire uno sviluppo armonico degli alunni. I rapporti sono fondati sulla fiducia e sulla continuità e vanno sostenuti.

Coinvolgimento Famiglia	<i>Azioni</i>	<i>Specificare</i>	<i>Quantità</i>	<i>N. docenti coinvolti</i>
	Progetti di inclusione	PDP BES/DSA	162+59	43
		PDP NAI	36	36 Cdc
		PEI	57	57 GLO
		PFP	57	20

Coinvolgimento famiglia	Attività informativo/formative su genitorialità	Colloquio con le famiglie degli alunni DSA/BES	150	20
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	open day per ogni indirizzo	9 ore	17
		Condivisione delle attività Didattico-educative con i rappresentanti dei genitori nei cdc	2 per ogni cdc	171
	Laboratori	Creatività	1	10
	Altro	Progetto fattoria didattica	1	4

SINTESI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

A conclusione della rilevazione degli aspetti quantitativi ripresi dall'analisi dei dati desunti dalle voci precedentemente elencate si sintetizzano i punti di forza e di criticità rilevati rispetto a tali evidenze quantitative.

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi quantitativi	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo riferiti al numero degli alunni/studenti BES				x	
Risorse professionali interne				x	
Risorse professionali esterne				x	
Organizzazione dei diversi tipi di supporto presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		x			

Frequenza rapporti con servizi sociosanitari territoriali, associazioni e altri enti			x		
Risorse ambientali accessibili e fruibili			x		
Atti interni di procedure condivise (documentazione azioni condivise)				x	
Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Azioni e progetti condivisi con le famiglie				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Elementi qualitativi⁵

Principi	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Partecipazione e opportunità educative per tutti	x		
Istruzione e formazione docenti		x	
Organizzazione che promuove l'inclusione	x		
Altro			

Criteri	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Valorizzazione e promozione delle diversità	x		
Adeguamento dell'insegnamento ai bisogni di ciascuno	x		
Altro			

Strategie	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Clima positivo	x		
Laboratori e attività aggiuntive		x	
Collaborazioni con il territorio		x	
Confronto e condivisione interno	x		
Confronto e condivisione con agenzie esterne		x	
Altro			

Compiti e ruoli	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Definizione di compiti e ruoli		x	

⁵Si procede quindi alla rilevazione degli elementi qualitativi che consistono nei principi, nei criteri, nelle strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con bisogni educativi speciali, nella illustrazione dei compiti e dei ruoli delle figure operanti per l'inclusione, nelle azioni e nelle metodologie didattiche. Tutto ciò si riflette nell'organizzazione della gestione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro e delle risorse da attivare, in termini di personale della scuola e dei rapporti con il territorio.

Azioni e metodologie didattiche inclusive utilizzate	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attività cooperative		x	
Peer to peer		x	
Attività creative		x	
Compiti di realtà		x	
Compagni di classe come risorsa		x	
L'adattamento come strategia inclusiva		x	
Individuazione delle strategie logico-visive, realizzazione di mappe, schemi e aiuti visivi		x	
Uso della CAA		x	
Ricerca dei processi cognitivi e stili di apprendimento		x	
Metacognizione e metodo di studio		x	
Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento		x	
Valutazione, verifica, feedback		x	

Qualità dell'organizzazione scolastica:	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Gestione spazi		x	
Gestione tempi		x	
Modalità di lavoro		x	
Risorse da attivare - personale della scuola e rapporti con il territorio		x	

Continuità tra gli ordini di scuola e alternanza scuola-lavoro	Livello alto	Livello medio	Livello basso
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola	x		
Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo		x	

Sintesi dei punti di forza e di criticità su elementi qualitativi

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati su elementi qualitativi	0	1	2	3	4
Pianificazione degli interventi in base ai principi sull'inclusione				x	
Pianificazione degli interventi in base ai criteri				x	
Strategie inclusive				x	

Definizione compiti e ruoli				x	
Azioni e metodologie didattiche inclusive					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Organizzazione scolastica				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: eccellente

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

AMBITO SOSTEGNO (L.104/92)

Situazione attuale:

L'Istituto programma i propri interventi al fine di far superare (per quanto possibile) le condizioni di "svantaggio" degli alunni con disabilità. L'individualizzazione degli itinerari di apprendimento è garanzia, per l'alunno, di effettiva soddisfazione del diritto allo studio: un curriculum "a sua misura" (con esperienze differenziate specifiche) ridurrà fortemente il rischio di emarginazione dell'alunno stesso e può costituire una occasione di integrazione e di sviluppo delle potenzialità di tutti gli altri alunni della classe (la diversità vissuta come risorsa e come esperienza umana).

Tutti gli Insegnanti partecipano alla programmazione degli interventi specifici per l'alunno con disabilità, interventi che nascono dalla collaborazione tra scuola, famiglia e operatori sanitari e socio - assistenziali. Nella stesura del Piano Educativo Individualizzato si delineano gli obiettivi generali di carattere

prevalentemente operativo (anche per quanto riguarda l'area cognitiva).

Per condividere prassi comuni a favore dell'inclusione sono stati elaborati dallo staff di sostegno alcuni protocolli e moduli:

- Protocollo di accoglienza
- Linee guida docenti di sostegno
- Modulistica relativa alle riunioni dei GLO, all'Esame di Stato,,...

Elemento di criticità:

Presenza di alcuni docenti-supplenti curricolari e di sostegno che non potranno garantire la continuità il prossimo anno scolastico.

Implementazione:

Per migliorare la parte organizzativa ed effettuare un maggior controllo sulle procedure e sulla documentazione acquisita e per migliorare l'organizzazione dell'archivio sono state attivate ore di potenziamento

AMBITO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – BES/DSA (L. 170/10)

Situazione attuale:

L'istituto ha un docente referente per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali. Inoltre, come previsto dal progetto "Serve una mano", ad ogni classe in cui sia presente almeno un allievo con DSA o BES è assegnato un tutor con il compito di predisporre il PDP con le famiglie e sottoporlo ai Cdc per l'approvazione e di fungere da canale di mediazione tra allievi, famiglie e docenti della classe.

Elementi di criticità:

Avendo il numero di allievi superato i 200, un elemento di criticità è indubbiamente dato dalla difficoltà di aggiornare tutti i docenti sulle problematiche dei DSA e BES sia a livello delle metodologie didattiche che sul piano normativo (con particolare attenzione alla tutela della privacy), mole di lavoro che cade sul docente referente d'istituto e sui tutor.

Implementazione:

Al fine di poter continuare a seguire con sufficiente cura gli studenti si potrebbe pensare di impiegare ore di formazione digitale per le esigenze degli allievi BES e DSA (con particolare attenzione alla gestione dei dati sensibili).

Infine, si sente la necessità di organizzare in modo sistematico corsi di aggiornamento sui DSA.

AMBITO STRANIERI

Situazione attuale:

L'accoglienza degli alunni stranieri (fornita dal referente d'istituto e dai tutor BES di classe o dai docenti tutor) accompagna le varie fasi dell'inserimento nella scuola degli alunni neo-arrivati e contempla la raccolta di informazioni sulla storia familiare e scolastica dell'alunno attraverso colloqui con la famiglia, anche con ausilio del mediatore linguistico e culturale. La rilevazione della situazione di partenza degli apprendimenti e l'individuazione delle esigenze, effettuate anche in itinere, sono le basi per sviluppare una formazione linguistica e culturale adeguata particolarmente per gli alunni NAI, ma anche per gli studenti con persistenti debolezze nell'acquisizione dell'italiano come seconda lingua L2. Sono stati organizzati 8 laboratori di italiano L2: 4 con i fondi PNRR e 4 con i fondi per l'integrazione della Regione Friuli Venezia Giulia. Obiettivi prioritari sono stati l'acquisizione progressiva di una competenza nell'italiano scritto e parlato, sia in forme ricettive che produttive, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica e poi per lo studio delle discipline. Sono state rilevate necessità di potenziamento per gli studenti con L1 diversa da italiano (non NAI) per i quali gli interventi devono essere potenziati. qui bisognerebbe aggiornare, ma non credo si sappia già cosa si farà quest'anno.

Progetti attivi o in via di attivazione:

1. Bando regionale integrazione studenti stranieri 2023-24
2. Interventi di potenziamento discipline in area a forte flusso migratorio

Personale coinvolto:

1. Team divari e dispersione scolastica
2. Bando regione –docenti in possesso della certificazione italiano L2
3. docenti con certificazione e che hanno dato la disponibilità
4. docenti che hanno dato la disponibilità per l'insegnamento dell'italiano L2
5. docenti con presenza in classe di studenti NAI.

Elementi di criticità:

- necessità di laboratori/corsi per gli studenti NAI fin da inizio anno scolastico e per tutto il percorso scolastico;
- necessità di laboratori/corsi per gli studenti non NAI ma con L1 diversa da italiano;
- limitata valorizzazione della ricchezza multiculturale presente nel contesto scolastico e nel territorio;
- scarsa sensibilizzazione dei docenti ad un approccio interculturale e al concetto di Cittadinanza attiva dal punto di vista europeo;
- modesta formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2 e dell'italiano L2 nelle discipline professionalizzanti (microlingua).

Implementazione:

Avvio di corsi di lingua italiana L2 da inizio anno scolastico e che si sviluppino per tutto il percorso scolastico.

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

A tal fine si propone di organizzare corsi di aggiornamento di didattica interculturale per i docenti e, per gli studenti, interventi specifici attraverso il coinvolgimento di esperti interni o esterni all'istituto.

Potenziamento dei corsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 in piccoli gruppi di livello, anche in modalità peer to peer. Rinforzo necessario, in particolare, per le discipline che presentano un linguaggio molto tecnico e specifico (microlingua).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Occorre organizzare corsi di formazione e aggiornamento nei seguenti ambiti:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva e interculturale
- Nuove tecnologie per l'inclusione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

AMBITO SOSTEGNO (L.104/92)

Nei diversi percorsi educativi e formativi, definiti nel PEI di ciascun alunno, si interviene come segue:

A – percorso ORDINARIO: l'alunno segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione.

B – percorso PERSONALIZZATO: rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le personalizzazioni individuate in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione; le verifiche possono essere identiche a quelle della classe oppure equipollenti

C – percorso DIFFERENZIATO: i criteri di valutazione vengono adeguati agli obiettivi specifici di apprendimento, che sono differenziati rispetto a quelli della classe quanto a conoscenze, abilità e competenze; le verifiche non sono equipollenti.

AMBITO DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO – BES/DSA (L. 170/10)

La valutazione deve tener conto di ciò che è previsto nel PTOF per tutti gli studenti e di ciò che è previsto nei piani didattici personalizzati, specialmente per quanto riguarda le lingue straniere.

AMBITO STRANIERI

In sede di valutazione, il CdC applica i criteri definiti nel PDP di ciascuno studente attenendosi alle Linee guida del MIUR e a quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e accolto nel PTOF (v. PTOF),

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Situazione attuale

I diversi tipi di sostegno si attivano, compatibilmente con le risorse, con le seguenti modalità:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning)
- Corsi di recupero
- Sportelli didattici
- Percorsi personalizzati per tutti gli studenti degli indirizzi professionali come previsto dal PFI

Criticità:

Mancanza di risorse per attivare gli interventi necessari:

- Numero ore di sostegno esigue per ragazzi che non presentano certificazione di gravità
- Mancanza di risorse per potenziare l'attività motoria per ragazzi con disabilità

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Situazione attuale

La scuola ha contatti frequenti con diverse associazioni presenti sul territorio, sia istituzionali, sia nell'ambito del volontariato e della promozione sociale.

La scuola ha partecipato a molti bandi per il finanziamento PON Azioni nell'ambito dell'Asse1 e in precedenza ha ricevuto un finanziamento per il PON dedicato agli ambienti digitali e i laboratori innovativi, alla trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione, alla realizzazione di reti locali, cablate e Wireless; ha inoltre ricevuto un finanziamento PON Scuole aperte e lotta al disagio e il potenziamento delle competenze di base.

La scuola ha attivato un progetto per la sperimentazione didattica a favore degli studenti atleti di alto livello (D.M. 935 11/12/2015).

Criticità:

Spesso gli interventi nelle classi avvengono per contatti dei singoli docenti e non per una programmazione organica di istituto.

Implementazione:

Formulare un progetto organico di interventi didattici ed educativi in base alle classi e all'età dei ragazzi, o in base a specifiche presenze all'interno della classe in raccordo al curriculum verticale di ciascun indirizzo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Situazione attuale

Le famiglie sono poco coinvolte nella progettualità della scuola. In molte classi non sono presenti i rappresentanti dei genitori e alle riunioni la partecipazione è molto limitata.

Criticità

Trovare momenti di incontro compatibili con gli impegni familiari e lavorativi.

Implementazione:

Creare un comitato genitori almeno per il biennio.

Tramite la Rilevazione invalsi (che è anonima) leggere eventuali bisogni sociali e formativi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Situazione attuale

Per quanto riguarda i singoli percorsi formativi vi è molta attenzione ai bisogni individuali e nella costruzione di percorsi personalizzati.

Criticità:

Non sempre i percorsi attivati possono essere svolti all'interno della classe.

Implementazione:

- 1) Favorire un'adeguata ricaduta sul gruppo classe delle attività specifiche.
- 2) Progettare un percorso educativo-didattico che si sviluppi nell'arco del quinquennio per formare cittadini consapevoli e sensibili all'inclusione sociale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno della scuola esistono professionalità non riconosciute; occorre raccogliere i curriculum dei docenti per valorizzare le esperienze e arricchire l'offerta formativa per gli allievi.

Dalle riunioni di indirizzo devono emergere maggiormente le esigenze per sviluppare appieno i Pecup previsti dalle linee guida DPR 15 marzo 2010, legge 107/2015 e dalla sua attuazione con il Regolamento ai sensi del Decreto Legislativo 61/2017 (a seguire DM 92 del 2018, le linee guida con il Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 dicembre 2019, DM 267 del 2021).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per il momento la scuola non ha acquisito finanziamenti specifici oltre al fondo di istituto, il progetto "Serve una mano" finanziato dal bando PTOF regionale .

ALLEGATI

Allegati Legge 104/92 (disponibili su Classroom)

- All. 1 Scheda di passaggio
- All. 2 Protocollo accoglienza L104
- All. 3 Linee guida docenti di sostegno
- All. 4 Modello PEI_2 grado
- All. 4a Intervista genitori
- All. 4b Intervista studente
- All. C e All. C1
- All. 5 Traccia verbale prima sottoscrizione del PEI
- All. 6 Traccia verbale verifica intermedia
- All. 7 Traccia verbale finale L104
- All. 8 Traccia verbale PEI Provvisorio
- All.9 Verbale GLO straordinario con passaggio programmazione
- All. 10 Relazione per la Commissione d'esame allegato riservato al documento del 15 maggio (esame curriculare)
- All. 11 Relazione per la Commissione d'esame allegato riservato al documento del 15 maggio (esame differenziato)
- All. 12 Attestato dei crediti formativi esami differenziati
- All. 13 Attestato dei crediti formativi per alunni che non sostengono l'esame
- All. 14 Certificato competenze per percorsi differenziati
- All. 15 Certificato competenze per percorsi differenziati gravi

Allegati Legge 170/2015 e BES (disponibili sul sito)

- Protocollo Tutor DSA
- Modello PDP DSA
- Modello PDP BES

Allegati allievi stranieri (disponibili attraverso i referenti)

- Linee integrazione PTOF
- Protocollo accoglienza
- PDP NAI e BES a svantaggio linguistico-culturale

Allegati allievi sportivi di alto livello (disponibili attraverso i referenti)

- Modello PFP

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3 giugno 2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2024